



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
CASTEL S. PIETRO TERME (BO)

Piazza A. Costa n. 6

www.ddcastelsanpietro.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART.1, COMMA 14, LEGGE .107/2015

A.S. 2019/2020 – 2020/2021–2021/2022

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2018

Aggiornato in data 24 OTTOBRE 2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5350 del 26/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/10/2019 con delibera n. 92

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE07200P
Indirizzo	PIAZZA ANDREA COSTA 6 CASTEL SAN PIETRO TERME 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
Telefono	051941177
Email	BOEE07200P@istruzione.it
Pec	boee07200p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddcastelsanpietro.gov.it

❖ A. ERCOLANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA07201E
Indirizzo	VIA SCANIA, 281/A CASTEL SAN PIETRO TERME 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SCANIA 281/A - 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME BO• Via Giuseppe di Vittorio 30 - 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME BO

❖ SAN MARTINO IN PEDRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA07205P

Indirizzo VIA CALCINA 11 SAN MARTINO IN PEDRIOLO
40020 CASALFIUMANESE

Edifici • Via CALCINA 11 - 40020 CASALFIUMANESE
BO

❖ **ALBERTAZZI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE07201Q

Indirizzo PIAZZA ANDREA COSTA, 6 CASTEL SAN PIETRO
TERME 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME

Edifici • Via MACCHIAVELLI 107 - 40024 CASTEL
SAN PIETRO TERME BO

Numero Classi 24

Totale Alunni 511

❖ **DON MILANI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE072061

Indirizzo VIA SAN BIAGIO 4681 POGGIO 40024 CASTEL
SAN PIETRO TERME

Edifici • Via SAN BIAGIO 4186 - 40024 CASTEL SAN
PIETRO TERME BO

Numero Classi 5

Totale Alunni 94

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	6
Strutture sportive	Palestra	2
	aula polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	83
Personale ATA	22

Approfondimento

I docenti della scuola primaria

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il documento Scelte strategiche esplicita un percorso per la definizione di una selezione di priorità di istituto e per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità.

I traguardi e le priorità sono il risultato di scelte di istituto, condivise dalla nuova Dirigenza Scolastica, presente da settembre 2019, insieme ai Gruppi di Lavoro.

Il Piano verso il miglioramento è un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità nella raggiungimento della Mission di Istituto.

Dall'analisi del RAV, del contesto socio-economico culturale in cui la scuola è inserita, delle risorse umane, strumentali, strutturali della nostra istituzione scolastica, facendo tesoro delle competenze già maturate, contestualmente e in sinergia con l'elaborazione del PTOF, la Dirigente Scolastica e i Gruppi di Lavoro hanno pianificato e gestiscono un percorso triennale che ha come prima annualità di realizzazione l'anno 2019 -2020.

Il percorso di miglioramento del triennio si configura come conseguenza diretta del percorso concreto svolto nel triennio precedente. Viene pertanto steso tenendo conto anche delle tematiche presentate, dichiarate, esposte, analizzate e valutate nel Rapporto di Autovalutazione di fine luglio 2019.

Documento di base fondamentale risulta essere il monitoraggio del precedente piano di miglioramento, di fine triennio. Ha mostrato un raggiungimento di livelli



positivi nell'autovalutazione svolta con le rubriche proposte a livello di Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale.

La mission attuale emergente di Istituto si consolida nell'intervenire offrendo opportunità formative che rispondano alle diverse esigenze dei ragazzi, al fine di promuovere il successo scolastico.

Si specifica nel rafforzare l'acquisizione da parte degli alunni della Direzione Didattica delle autonomie e delle competenze di base, nel rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, anche in una dimensione multiculturale; nello sperimentare metodologie didattiche innovative; nel realizzare azioni di continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia e tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, oltre che una maggiore integrazione verticale fra il curricolo della scuola dell'infanzia e quello della scuola primaria; nel rendere il più possibile omogenee le pratiche valutative interne; nell'implementare un efficace sistema di autovalutazione e nel favorire la convergenza delle azioni dei singoli e dei gruppi verso obiettivi comuni.

Si ritiene utile continuare a tendere a un'omogeneità di risultati di apprendimento in discipline all'interno dei singoli gruppi classe e tra classi parallele, specificando l'interesse attuale verso le discipline sulle quali convergono anche le rilevazioni nazionali: italiano, matematica e lingua inglese.

Si considera proficuo monitorare i processi formativi in uscita di tutti gli alunni e valorizzare la realizzazione di attività laboratoriali di continuità tra gli anni ponte, al fine di favorire il passaggio ai successivi ordini di scuola.

Con riferimento alle competenze di cittadinanza, la scuola considera necessaria una reale condivisione delle tematiche, da sviluppare tramite laboratori e attività mirate, svolte in tutte le sezioni e classi, tendendo alla continuità, realizzandola praticamente con le scuole del territorio.



Si mantiene prioritario considerare il rispetto dell'integrazione, richiamato più volte anche nelle Indicazioni Nazionali, e realizzare una completa e autentica inclusione.

Si desidera condividere all'interno dell'istituto questa linea strategica che emerge dal PTOF e dagli altri documenti.

Si considera utile diffondere i documenti di istituto, del triennio prossimo, anche con iniziative diverse dalla sola consultazione del sito web di Istituto che si è svolta negli anni del triennio precedente.

Si ritiene conseguentemente prioritario rendicontare a livello sociale i risultati che saranno raggiunti durante i prossimi anni scolastici prossimi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di prove semistrutturate per classi parallele, dalla classe seconda alla quinta primaria, nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale: Italiano, Matematica e Lingua inglese.

Traguardi

Realizzare un confronto misurativo degli esiti delle prove semistrutturate di istituto nelle classi dalla prima alla quinta, ogni anno, e in esso mantenere una variabilità degli esiti che tenda ad essere, per ogni disciplina considerata, uguale o inferiore a quella dell'anno precedente.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere livelli almeno uguali o superiori alla media nazionale e livelli almeno uguali o superiori alla media regionale in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, nei risultati alle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Mantenere, in ogni annualità del triennio, i risultati delle prove standardizzate



nazionali di Italiano, Matematica e Lingua Inglese a livelli superiori, o almeno uguali, alla media nazionale e alla media regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

In tutte le sezioni e classi sviluppare percorsi laboratoriali ogni anno volti: -a promuovere consapevolezza ed espressione culturale -a sviluppare competenze sociali e civiche -a migliorare le competenze digitali -a favorire l'inclusione

Traguardi

-Realizzare in ogni sezione infanzia e in ogni classe primaria almeno 1 progetto di arricchimento relativo a tematiche di cittadinanza, con documentazione, ogni anno.
-Svolgere con le classi primaria dalla terza alla quinta un percorso relativo al conseguimento delle competenze digitali, con documentazione.

Risultati A Distanza

Priorità

Progettare e realizzare confronti interni all'Istituzione scuola dell'infanzia/scuola primaria e confronti esterni scuola primaria/scuole secondarie di primo grado del territorio comunale di appartenenza, mirati a creare continuità reale tra i diversi ordini di scuola.

Traguardi

-Effettuare almeno un incontro all'anno tra bambini di cinque anni di sezioni dell'istituzione scolastica con alunni delle scuole primarie dell'Istituzione scolastica - Effettuare almeno un incontro all'anno tra alunni delle classi quinte scuola primaria con alunni delle scuole secondarie di primo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi Formativi Prioritari (Art. 1 Comma 7 Legge 107/2015)

Ridurre la variabilità degli esiti di prove semistrutturate...



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Ottenere livelli almeno uguali o superiori alla media nazionale e livelli almeno uguali o superiori alla media regionale alle prove standardizzate nazionali

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

In tutte le sezioni e classi sviluppare percorsi laboratoriali ogni anno volti:

- a conseguire consapevolezza ed espressione culturale,

- a sviluppare competenze sociali e civiche,

- a migliorare le competenze digitali,

- a favorire l'inclusione

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e



personalizzati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Progettare e realizzare confronti interni all'Istituzione infanzia/ primaria e confronti esterni primaria/secondarie di primo grado, mirati a creare continuità reale tra i diversi ordini di scuola

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO TRAMITE PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Descrizione Percorso

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 1

Miglioramento tramite prove comuni di istituto

Breve descrizione del percorso

-condivisione di attività per classi parallele

-raccolta di archivio file delle prove strutturate di istituto con le migliori pratiche realizzate in passato (italiano, matematica, inglese)

-predisposizione, valutazione e lettura dei dati delle prove semistrutturate di



Istituto di italiano e matematica

- organizzazione, lettura e riflessioni di Istituto dei risultati delle rilevazioni nazionali apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, lingua inglese

Prove strutturate e/o semistrutturate scritte e orali di italiano e matematica condivise per classi parallele fra i tre plessi di Primaria della Direzione. Le prove vengono preparate tenendo conto della variabilità di utenza e conseguentemente non si basano solo su contenuti/conoscenze, ma hanno come proposito principale lo sviluppo di competenze.

Dalla rilevazione delle misurazioni si effettuano delle osservazioni sugli obiettivi prefissati e successivamente dei confronti collegiali sugli esiti delle stesse

Responsabile

Funzione Strumentale Continuità e valutazione alunni (Francesca Piana per l'anno scolastico 2019 2020)

Aree Di Processo

Curricolo progettazione e valutazione

Ambiente d apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo, progettazione e valutazione: Realizzare in itinere in ogni a.s. prove di classi parallele con criteri valutativi comuni frutto di analisi, riflessione e condivisione, in italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenere livelli almeno uguali o superiori alla media nazionale e



livelli almeno uguali o superiori alla media regionale in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, nei risultati alle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

In tutte le sezioni e classi sviluppare percorsi laboratoriali ogni anno volti: -a promuovere consapevolezza ed espressione culturale -a sviluppare competenze sociali e civiche -a migliorare le competenze digitali -a favorire l'inclusione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ambiente di apprendimento: Progettare e realizzare almeno 20 ore annuali di attività laboratoriali per tutti gli alunni dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità degli esiti di prove semistrutturate per classi parallele, dalla classe seconda alla quinta primaria, nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale: Italiano, Matematica e Lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Ampliare la gamma delle tematiche formative scelte a livello di istituto, sulla base della linea strategica, rivolte al personale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità degli esiti di prove semistrutturate per classi parallele, dalla classe seconda alla quinta primaria, nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale: Italiano, Matematica e Lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ PROVE SEMISTRUTTURATE DI ISTITUTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile dell'attività: FS Continuità e valutazione alunni (Francesca Piana anno scolastico 2019 2020)

-condivisione di attività per classi parallele

-raccolta di archivio file delle prove semistrutturate di istituto con le migliori pratiche realizzate in passato (italiano, matematica, inglese)

-predisposizione/valutazione/lettura dati prove semistrutturate di Istituto di italiano e matematica

-valutazione prove semistrutturate

Risultati Attesi

Ottenere una variabilità massima del 15 per cento nelle prove semistrutturate delle classi parallele di ogni singola disciplina considerata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ RISULTATI PROVE MIGLIORAMENTO (PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI)

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili dell'attività:

FS Continuità e valutazione alunni (Francesca Piana anno scolastico 2019 2020)

Referente Piano di miglioramento (Carla Sermasi anno scolastico 2019 2020)

-analisi dati prove semistrutturate

-organizzazione delle rilevazioni nazionali apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, lingua inglese

-lettura di Istituto dei risultati INVALSI

-riflessioni di Istituto dei risultati INVALSI

Risultati Attesi

Mantenere i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Lingua Inglese a livelli superiori, o almeno uguali, alla media nazionale e alla media regionale.

Tendere, nel contempo, a una variabilità dei risultati tra le classi parallele che non sia elevata.



❖ **FORMAZIONE PER L'AZIONE DI MIGLIORAMENTO NELL'ISTITUTO**

Descrizione Percorso

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 2 *Formazione per l'azione di miglioramento nell'istituto*

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Realizzazione di unità formative su Tematiche:

Ambienti di apprendimento con le Tic

Ambienti di apprendimento e valorizzazione del patrimonio culturale

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Lettura dati rilevazioni nazionali

Integrazione con il territorio

Formazione a scuola per l'inclusione

Formazione a scuola per la rendicontazione

Responsabili

Dirigente scolastico

Collaboratori della Dirigenza (Sermasi Carla anno 2019 2020, Forni Sabrina anno 2019 2020)

Destinatari

docenti

docenti di altre scuole in rete territoriale

personale ATA

genitori

consulenti esterni associazioni

Risultati Attesi

Organizzare e realizzare almeno due unità formative ogni anno scolastico, su due temi scelti tra ambienti di apprendimento, valorizzazione del patrimonio culturale, uso delle TIC, qualità della scuola, inclusione



Aree Di Processo

Curricolo progettazione e valutazione

Ambiente di apprendimento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo, progettazione e valutazione: Realizzare in itinere in ogni a.s. prove di classi parallele con criteri valutativi comuni frutto di analisi, riflessione e condivisione, in italiano e matematica.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenere livelli almeno uguali o superiori alla media nazionale e livelli almeno uguali o superiori alla media regionale in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, nei risultati alle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Ampliare la gamma delle tematiche formative scelte a livello di istituto, sulla base della linea strategica, rivolte al personale.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la variabilità degli esiti di prove semistrutturate per classi parallele, dalla classe seconda alla quinta primaria, nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale: Italiano, Matematica e Lingua inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Mantenere livelli almeno uguali o superiori alla media nazionale e livelli almeno uguali o superiori alla media regionale in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, nei risultati alle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

In tutte le sezioni e classi sviluppare percorsi laboratoriali ogni anno volti: -a promuovere consapevolezza ed espressione culturale -a sviluppare competenze sociali e civiche -a migliorare le competenze digitali -a favorire l'inclusione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Progettare e realizzare confronti interni all'Istituzione scuola dell'infanzia/scuola primaria e confronti esterni scuola primaria/scuole secondarie di primo grado del territorio comunale di appartenenza, mirati a creare continuità reale tra i diversi ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNITÀ FORMATIVE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabili: Dirigente scolastico, collaboratori del dirigente scolastico e Funzioni Strumentali.

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme riconosce che la formazione del personale docente, ATA e dirigente è fondamentale per lo sviluppo della professionalità, anche in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning), pertanto considera l'attenzione alla formazione del personale elemento significativo del piano dell'offerta formativa.

Condividendo ciò che è espresso nella legge 107 del 2015, in particolare ai commi 121 e 125, e nelle indicazioni del ministero pervenute, la direzione didattica di Castel San Pietro Terme riconosce che la formazione in servizio è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore di qualificazione dei sistemi educativi e per la crescita professionale di docenti, personale tecnico-amministrativo e ausiliario, dirigenti scolastici.

Gli obiettivi di processo della Direzione didattica specifici in queste tematiche, inseriti nel Rapporto di Autovalutazione, sono ampliare la tematica delle iniziative formative, al fine di sviluppare e valorizzare le risorse umane e aumentare il numero di personale docente e ATA coinvolti nei percorsi formativi.

I temi formativi attualmente ritenuti strategici e prioritari per il personale delle scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Castel San Pietro Terme sono: le competenze specifiche necessarie per l'attuazione del Piano Triennale dell'offerta Formativa; le conoscenze e le competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo; le competenze digitali, per l'innovazione didattica e metodologica nel campo delle nuove tecnologie; le competenze linguistiche; le competenze di base di lettura, comprensione, competenze logico-argomentative e competenze matematiche; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione; le competenze di cittadinanza; la valutazione

All'interno dei temi indicati a livello ministeriale, sulla base degli obiettivi

individuati nel RAV, in base alle indicazioni ottenute con i piani di miglioramento, sulla base dei bisogni formativi del personale in servizio presso la Direzione didattica ogni anno si progetteranno, organizzeranno e realizzeranno attività formative per il personale interno alla Direzione didattica.

Le iniziative di formazione si riferiranno a docenti, personale ATA e dirigenti scolastici.

Esse saranno sostenute dalle fonti di finanziamento previste dal Piano Nazionale di Formazione.

Potranno essere organizzate dalla Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme in autonomia, compatibilmente con le risorse somministrate e disponibili nel triennio. Verrà dato spazio alle proposte formative delle associazioni professionali qualificate presenti, alle categorie di docenti, agli enti accreditati per la formazione che operano a livello nazionale e territoriale, in collaborazione con le Scuole di Alta Formazione e con le Università.

Opportunità formative rilevanti saranno realizzate in rete con e tramite le Scuole del Nuovo Circondario Imolese. La Direzione Didattica si renderà disponibile per essere eventualmente anche sede di realizzazione di alcune unità formative in rete territoriale.

Risultati Attesi

Risultati Attesi

I percorsi di formazione in genere mirano al miglioramento dell'azione didattica. I risultati attesi di questo percorso di formazione e di autoformazione sono:

l'acquisizione e l'approfondimento da parte degli insegnanti di competenze nell'ambito della didattica delle discipline, delle metodologie/strategie per insegnare, dei percorsi di miglioramento utili per l'Istituzione scolastica,

l'acquisizione e l'approfondimento di competenze nell'ambito dei percorsi di innovazione digitale per migliorare gli approcci da parte del personale docente e amministrativo,



l'acquisizione di competenze in tematiche relative alla sicurezza nelle scuole quali primo soccorso, antincendio, formazione preposti sicurezza, normativa privacy, trasparenza per tutto il personale della scuola, docente, amministrativo e collaboratore ausiliario.

❖ MIGLIORAMENTO, CONTINUITÀ, INCLUSIONE, TRAMITE USCITE DIDATTICHE E LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, COMPETENZE DIGITALI

Descrizione Percorso

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 3

Miglioramento, continuità, inclusione, tramite uscite didattiche e laboratori di cittadinanza attiva, consapevolezza ed espressione culturale, competenze digitali

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

- coordinamento e agevolazione continuità asilo nido- scuola infanzia, scuola infanzia- primaria, scuola primaria- secondaria di primo grado
- Arricchimento artistico, asse storico e digitale nelle a classi 3[^]/4[^]/ 5[^] primaria
- Visite a monumenti/siti nel territorio circostante
- Coinvolgimento di bambini di diversi ordini di scuola
- Divulgazione tramite iniziative aperte alla cittadinanza

Responsabili



Referente PDM e vicario (Carla Sermasi anno 2019-20)

Referente Progetti (Sabrina Forni anno scol. 2019.20),

Laboratori Innovazioni Funzione strumentale PTOF (Angelina Modafferi anno 2019-20),

Laboratori Digitali Animatore digitale (Giovanna Vadalà anno 2019-20)

Continuità Funzione strumentale continuità (Francesca Piana anno 2019-20)

Coordinatori di plesso primaria (Angela Rambaldi, Cinzia Spadoni, Simona Vicari anno 2019-20)

Referenti di progetto (Natale, Scuola in piazza, Donatella Zappi, Lezione di pace...)

Coordinatori di plesso infanzia (Elisa Solaroli, Marzia Leprotti, Annalisa Benatello anno 2019-20)

Referente uscite (Angela Rambaldi anno 2019-20)

Destinatari

docenti

ATA

studenti

genitori

consulenti esterni associazioni

docenti di altre scuole del territorio

alunni di altre scuole del territorio

Risultati Attesi

Sperimentare ogni anno moduli laboratoriali relativi a tematiche di cittadinanza attiva,



consapevolezza ed espressione culturale,
competenze digitali,
divulgandoli in continuità fra ordini di scuola

Aree Di Processo

Continuità e orientamento
Ambiente di apprendimento
Inclusione e differenziazione
Curricolo progettazione e valutazione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ambiente di apprendimento: Progettare e realizzare almeno 20 ore annuali di attività laboratoriali per tutti gli alunni dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

In tutte le sezioni e classi sviluppare percorsi laboratoriali ogni anno volti: -a promuovere consapevolezza ed espressione culturale -a sviluppare competenze sociali e civiche -a migliorare le competenze digitali -a favorire l'inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE LABORATORI GENERALI DI MIGLIORAMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile
ATTIVITA' SPECIFICA, RESPONSABILI ANNO 2019 2020
Organizzazione miglioramento, Sermasi Carla
Attività di continuità, Piana Francesca
Lezioni di pace, Volta Carla
Attività concorso Zappi, Gullo Eleonora
Attività di Inclusione stranieri, Martelli Manuela
Attività di Inclusione
bisogni educativi speciali DSA, Brandazzi Michelina
Inclusione per bisogni
educativi speciali diversabilità, Sternativo Rita
Uscite didattiche sul territorio, Rambaldi Angela
Laboratori storici,

archeologici, ambientali,	Forni Sabrina
Laboratori competenze digitali,	Vadalà Giovanna Caterina
Educazione stradale,	Borroni Linda
Lotta al bullismo e cyberbullismo,	Bovina Cristina
Scuola in piazza,	Docenti referenti di plesso Rambaldi Angela, Spadoni Cinzia, Vicari Simona, Leprotti Marzia, Solaroli Elisa, Benatello Annalisa

Risultati Attesi

Sperimentare ogni anno moduli laboratoriali di miglioramento, relativi a tematiche di cittadinanza attiva, consapevolezza ed espressione culturale, competenze digitali...

Divulgare i laboratori in continuità verticale fra ordini di scuola, diffondere le migliori pratiche laboratoriali anche in continuità orizzontale nel territorio di appartenenza.

Far conoscere le iniziative laboratoriali della scuola ai portatori di interesse.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

FACCIAMOLO DIGITALE

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme prosegue sulla strada dell'innovazione e del cambiamento, si prefigge di sviluppare l'uso delle nuove tecnologie didattiche con la convinzione che l'uso consapevole dei media possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. I mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza, ciò comporta la ridefinizione della cornice culturale di riferimento, allo



scopo di realizzare una scuola più vicina alle esigenze dei giovani studenti e più in rete con il mondo circostante. La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti e alunni. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata.

L'Istituto ha implementato negli anni passati le dotazioni tecnologiche. Attualmente le risorse materiali sono impegnate per la manutenzione delle dotazioni tecnologiche. Oltre a ciò risultano utili unità autoformative di condivisione tra docenti e unità formative, al fine di diffondere e potenziare le competenze del personale interno all'istituto.

Attraverso le tecnologie e la rete internet si stanno proponendo e sperimentando laboratori per lo sviluppo del pensiero computazionale, applicato anche alla robotica educativa, attività a distanza, di costruzione di learning object condivisibili e trasferibili nella rete. Questi elementi di innovazione sono preziosi per uno sviluppo coerente ed efficace del curricolo delle competenze, introducendo una componente pratica a tutte le attività. Le figure dello staff di collaborazione, competenti in materie tecnologiche e che si formano anche a livello di università su tematiche di innovazione, la figura dell'animatore digitale, le figure dei docenti più esperti in materia digitale sono tutte preziose per la realizzazione di attività con l'uso delle tecnologie, sia in senso di abilità strumentale sia con scopo produttivo/fantacognitivo. I percorsi sono sostenuti dal rispetto delle Indicazioni per il curricolo delle competenze digitali condiviso da alcuni anni. Suddetto curricolo sarà frutto di una nuova condivisione e eventuale rimessa a punto nel triennio. All'interno della nostra Direzione Didattica l'innovazione è inoltre anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

METODOLOGIE ATTIVE E LABORATORIALI

Accanto alle metodologie tradizionali gli insegnanti adottano, a seconda degli obiettivi che è necessario perseguire, nuove proposte.



SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, come gli altri ordini di scuola, si avvale di indicazioni ministeriali, ma allo scopo di rendere sempre più efficace e mirata l'azione educativa, tra le diverse attività di innovazione ed educazione, punta l'attenzione su nuove didattiche che favoriscono la creatività e lo sviluppo.

CIRCLE-TIME.

Questa attività alla scuola dell'infanzia viene proposta quotidianamente prima dell'inizio di ogni esperienza, pensata e preparata in base agli interessi del bambino. È un momento nel quale ogni bambino può raccontare o raccontarsi, osservare ciò che l'insegnante ha preparato, fare ipotesi sull'evoluzione del processo, toccare o sperimentare con il corpo il materiale che è stato preparato. In questi momenti l'insegnante diventa guida, cerca di creare connessioni tra gli alunni e tra ciò che stanno sperimentando con altre esperienze simili. Si lavora per creare l'impalcatura che permetterà di lavorare sulle future costruzioni di pensiero. Attraverso questa si pone molta attenzione alle emozioni che i bambini sentono e sperimentano. L'attività prevede l'utilizzo di palette costruite con faccine smile che rappresentano le emozioni base (felicità, rabbia, paura, tristezza) e che gli alunni utilizzano per raccontare cosa provano e come si sentono. Grazie a questo semplice strumento imparano a individuare ed elaborare i propri sentimenti. Per la gestione delle emozioni, all'interno delle nostre scuole, è previsto in alcune aule/ sezioni, un angolo "per gestire i momenti di conflitto", in una sezione della scuola dell'infanzia, sono state disposte due sedie particolari contraddistinte dall'immagine di due bambini che dialogano e nel momento dell'incontro/scontro tra due o più bambini le insegnanti invitano gli alunni a sedersi per raccontare cosa provano, e la loro versione dell'accaduto. Attraverso questa strategia, non si cerca il "colpevole" e non si impone una soluzione, ma l'insegnante incoraggia il punto di vista reciproco del litigio e favorisce l'accordo e il confronto. L'obiettivo è di favorire la capacità autoregolativa dei bambini, di trovare autonomamente una soluzione. L'ambiente di apprendimento rispecchia questo pensiero pedagogico, quindi i giochi sono gestibili dai bambini e disposti in contenitori contrassegnati per aiutarli nel riordino.



AUTONOMIA E AUTOGESTIONE

La nostra scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere in ogni bambino o bambina lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Il "fare da sé" favorisce l'autostima quindi nelle varie routine si cerca di stimolare i bambini a provare da soli a compiere alcune azioni come mettersi o togliersi il grembiule, le scarpe, felpe o chiedendo aiuto ai compagni "chiedi a tre poi a me". Ogni mattina i bambini al loro arrivo, in autonomia, inseriscono la propria foto nel cartellone delle presenze.

Prima del momento della frutta si osserva il cartellone e rispettando una rotazione si chiamano gli "aiutanti" della giornata che hanno il compito di portare i bicchieri ai compagni, di essere i "capo fila" e di dare il buon appetito a tavola. La scuola dell'infanzia attribuisce molta importanza alle routine, tutte quelle attività che si ripetono, e che aiutano il bambino a orientarsi rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni.

ROUTINE

Per aiutare i bambini a comprendere e prevedere le situazioni che si susseguono, si utilizza l'orologio "delle cose da fare". A un normale orologio si applicano al quadrante le immagini delle varie routines (entrata, frutta, gioco, bagno, sonno) e la lancetta delle ore si evidenzia con un colore ben visibile. L'attività didattica prevede che lo si impari a "leggere" autonomamente e a comprenderne lo scorrere del tempo a scuola in un clima di condivisione. Innovazione è mettere il bambino in condizione di escogitare, creare, risolvere problemi, sperimentarsi, fare da sé lo porta a percepire l'altro rispetto a lui, la forma e il confine delle cose, il senso dello spazio e del limite fisico.

EDUCAZIONE ALL'IGIENE E ALLO SPAZIO

Questa attività viene proposta quotidianamente prima dell'inizio di ogni esperienza, pensata e preparata in base agli interessi del bambino. È un momento nel quale ogni bambino può raccontare la propria esperienza, osservare ciò che l'insegnante ha preparato, fare ipotesi sull'evoluzione del processo, toccare o sperimentare con il corpo il materiale che è stato preparato. In questi momenti l'insegnante diventa guida, cerca di creare connessioni tra gli alunni e tra ciò che



stanno sperimentando con altre esperienze simili. Si lavora per creare l'impalcatura che permetterà di lavorare sulle future costruzioni di pensiero. Attraverso questa si pone molta attenzione alle emozioni che i bambini sentono e sperimentano. L'attività prevede l'utilizzo di palette costruite con faccine smile che rappresentano le emozioni base (felicità, rabbia, paura, tristezza) e che gli alunni utilizzano per raccontare cosa provano e come si sentono. Grazie a questo semplice strumento imparano a individuare ed elaborare i propri sentimenti. Per la gestione delle emozioni, all'interno delle nostre scuole, è previsto in alcune aule/sezioni, un angolo "per gestire i momenti di conflitto", in una sezione della scuola dell'infanzia, sono state disposte due sedie particolari contraddistinte dall'immagine di due bambini che dialogano e nel momento dell'incontro/scontro tra due o più bambini le insegnanti invitano gli alunni a sedersi per raccontare cosa provano, e la loro versione dell'accaduto. Attraverso questa strategia, non si cerca il "colpevole" e non si impone una soluzione, ma l'insegnante incoraggia il punto di vista reciproco del litigio e favorisce l'accordo e il confronto. L'obiettivo è di favorire la capacità autoregolativa dei bambini, di trovare autonomamente una soluzione. L'ambiente di apprendimento rispecchia questo pensiero pedagogico, quindi i giochi sono gestibili dai bambini e disposti in contenitori contrassegnati per aiutarli nel riordino.

AMBIENTE PER APPRENDERE

L'ambiente è sempre pensato a dimensione dell'alunno e del suo poter vivere all'interno di questo, esplorandolo e conoscendolo anche attraverso l'educazione al rispetto delle regole come utilizzare la carta per raccogliere l'acqua rovesciata, o bidoni del pattume in cui collocare i materiali di scarto dell'attività, fazzoletti a disposizione, materiale ludico conservato in scatole gestibili dai bambini, in spazi alla loro altezza con etichette scritte o disegnate che permettano al bambino di capire che materiale collocarvi, tavolo adibito al riordino delle stoviglie e degli avanzi del cibo posto ad altezza di bambino, attaccapanni e sacchetti per il cambio dei vestiti collocati in spazi accessibili, sacco per raccogliere gli asciugamani sufficientemente grande per permettere al bambino di sistemare gli asciugamani da solo. Innovazione è accrescere l'autostima del bambino e dargli la capacità di darsi delle regole, delle norme, delle leggi per gestire se stesso e le sue emozioni. Si cerca di far sperimentare al bambino la necessità di risolvere un problema quale può essere mettersi la giacca o togliersi la felpa perché ha caldo, si cerca di aiutarlo a esplorare le proprie possibilità, a sviluppare l'autocontrollo, a



comprendere come muoversi nello spazio e come utilizzare il proprio corpo per risolvere un problema.

SCUOLA PRIMARIA

In continuità con il percorso della scuola dell'infanzia e nell'ottica di una maggiore autonomia degli studenti e al fine di accrescere le competenze dei nostri studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento, la scuola primaria del nostro istituto, tra le diverse attività pensate in un'ottica di innovazione, prevede un modo "capovolto" di fare scuola.

FLIPPED CLASSROOM

.La flipped classroom: soprattutto per le discipline di studio, è molto valida perché favorisce il lavoro di gruppo. La traduzione letterale del termine flipped classroom significa classe capovolta, e con esso si intende una modalità di insegnamento (e di apprendimento) supportata da contenuti digitali dove tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità. Quest'ultimo, infatti, prevede un primo momento di spiegazione, dove l'insegnante svolge una lezione in aula alla classe, seguito da un secondo momento dove gli studenti svolgono i compiti individualmente a casa. Viceversa, nel modello flipped il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo da parte di ogni studente, dove l'ausilio di strumenti multimediali risulta particolarmente efficace e produttivo, che avviene all'esterno delle aule scolastiche. Il secondo momento prevede che le ore di lezione di aula vengano utilizzate dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata fortemente orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità. Conseguentemente, la *flipped classroom* produce un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti, dove il controllo pedagogico del processo vira decisamente dall'insegnante agli studenti. In altri termini, nell'assumere centralità nel processo dell'apprendere, gli studenti sono chiamati ad assumere maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di guidarli nel loro percorso educativo. Nell'insegnamento della L2 viene spesso affrontato qualche aspetto interdisciplinare attraverso il Clil, con agganci alla storia o alle scienze. Quotidianamente, viene poi fatto uso del classroom english: alcune consegne e



spiegazioni del docente vengono fatte in lingua, oppure vengono sollecitate alcune richieste in L2 da parte dei ragazzi.

LAP-BOOKS

La costruzione dei lap-books permette di effettuare un percorso trasversale e multi-disciplinare, che va dalla geometria alla tecnologia (costruzione dei templates), dalla scrittura al disegno. Inoltre, una strategia che è possibile adottare coi ragazzi più grandi, è l'autocorrezione: cioè la correzione del proprio lavoro attraverso il confronto con l'elaborato completo preparato dall'insegnante. E' particolarmente utile nelle classi numerose, poiché permette all'insegnante di dedicare più tempo agli alunni in difficoltà, e contemporaneamente responsabilizza gli alunni, allenandoli a riguardare con attenzione il proprio compito.

"UN BAMBINO CHE SCRIVE SARA' UN ADULTO CHE FARA' LA STORIA" PROGETTO GEMMA

Il progetto nasce dalla volontà di potenziare e valorizzare percorsi di promozione alla lettura e alla scrittura creativa. Nell'ambito della scrittura creativa, infatti, si propone un percorso attraverso le tecniche della scrittura narrativa, affrontando tematiche quali la creatività, l'invenzione, l'incipit, l'idea, il punto di vista, la focalizzazione, la costruzione del personaggio e dei linguaggi, l'ambientazione, i paesaggi, il finale della storia. Si ritiene importante, inoltre, fornire stimoli ed opportunità educative che tengano conto delle esigenze culturali, affettive e di socializzazione. A tale scopo, con il coinvolgimento della scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi quinte della nostra Direzione, diventano "scrittori". In collaborazione con gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, che producono i disegni, si realizza un libro di favole, fiabe e filastrocche. Questo affinché l'approccio alla scrittura, e alla lettura di conseguenza, abbia come intento primario un accrescimento di autostima e di crescita culturale, un'autonomia e una creatività di pensiero, uno stimolo per la padronanza del linguaggio e uno sviluppo espressivo delle idee.

"OGNI BAMBINO E'UNICO!!" INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA

La scuola gioca un ruolo fondamentale nell'identificazione precoce dei disturbi di



apprendimento. La nostra Direzione Didattica è molto attenta al processo di crescita degli studenti e cerca di intervenire sui “fattori di rischio” in materia di DSA, fin dalla scuola dell’Infanzia. Arrivare “in tempo” è fondamentale, cogliere eventuali segnali di scarsa attenzione o sviluppo lento dà la possibilità di programmare attività che puntano al potenziamento delle abilità. La fase di osservazione mirata inizia già alla scuola dell’infanzia che svolge attività di individuazione precoce di DSA. Questa non porta a un valore diagnostico, ma fornisce indicazioni sia alla famiglia sia alle insegnanti della scuola primaria. Dopo la prima classe della scuola primaria, si inizia a svolgere prove più specifiche. La fase che precede un’eventuale diagnosi è importante al fine di attivare percorsi didattici mirati al recupero delle effettive difficoltà. Lo “screening” che è in grado di predire un disturbo, non vuole essere una diagnosi, ma vuole porre le basi per un programma educativo di recupero. A tal fine si ritiene molto importante la diagnosi precoce e l’immediatezza dell’intervento nell’apprendimento degli alunni in difficoltà. La nostra Direzione Didattica con la realizzazione di interventi per l’identificazione precoce degli studenti DSA, si pone l’obiettivo di fornire indicazioni alle famiglie affinché si possa procedere ad un potenziamento mirato che accresca soprattutto l’autostima e il concetto di sé, facendo riconoscere a ognuno le proprie capacità e i propri punti di forza. anche attraverso l’educazione all’igiene del corpo, alla gestione del suo spazio a tavola sia durante il pasto sia nel momento del riordino delle stoviglie, al riordino del materiale di gioco, al rispetto del compagno si vuole permettere al bambino di mettersi in gioco, eventualmente chiedendo l’aiuto dei compagni.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
A. ERCOLANI	BOAA07201E
SAN MARTINO IN PEDRIOLO	BOAA07205P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME	BOEE07200P
ALBERTAZZI	BOEE07201Q
DON MILANI	BOEE072061

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

A. ERCOLANI BOAA07201E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN MARTINO IN PEDRIOLO BOAA07205P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALBERTAZZI BOEE07201Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DON MILANI BOEE072061

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le finalità principali del curriculum di Istituto sono quelle di garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze per il pieno sviluppo della persona e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza che contribuiscono a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa). Le competenze chiave per la cittadinanza, in particolare, riguardano il pieno sviluppo della persona umana in relazione a tre ambiti: - LA CONOSCENZA DEL SE' - LA COSTRUZIONE DI CORRETTE E SIGNIFICATIVE RELAZIONI CON L'ALTRO - UNA POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE I campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e le discipline per la Scuola Primaria rappresentano le fondamenta sulle quali costruire i percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle suddette competenze.

ALLEGATO:

DOCUMENTO UNICO CURRICOLO DEFINITIVO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum verticale prevede principalmente di realizzare azioni di continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia e tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, oltre che una maggiore integrazione verticale fra il curriculum della scuola dell'infanzia e quello della scuola primaria. Le FINALITA' del curriculum verticale sono: 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale 2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno 3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino 4. orientare nella continuità 5. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita" Le METODOLOGIE per l'attuazione del curriculum verticale sono: • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • problemsolving • ricerca-azione • peereducation • cooperative learning • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo carattere del curriculum è la "trasversalità", cioè il coordinamento tra le discipline, che costituiscono un insieme organico. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. In questa prospettiva si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Il curriculum è costituito da: bisogni degli alunni, attività, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, terreno degli apprendimenti (campi e discipline), contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave per la cittadinanza, in particolare, riguardano il pieno sviluppo della persona umana in relazione a tre ambiti: - LA CONOSCENZA DEL SE' - LA COSTRUZIONE DI CORRETTE E SIGNIFICATIVE RELAZIONI CON L'ALTRO - UNA POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO DI AMPLIAMENTO DISCIPLINARE

Aree principali: 1) AREA LOGICO MATEMATICA 2) AREA SCIENTIFICA 3) AREA LINGUISTICA o Situazione iniziale: • variabilità eccessiva negli apprendimenti tra alunni della stessa classe e tra classi diverse riscontrata nelle rilevazioni annuali di fine seconda e di fine quinta; • scelta di implementare la didattica del successo. o Descrizione del Progetto La Direzione Didattica si è data l'obiettivo di ottenere, in tre anni, che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello superiore a quello minimo nelle competenze chiave di cittadinanza. Tale obiettivo presuppone un forte potenziamento della didattica disciplinare. Occorre garantire il successo formativo di tutti gli alunni diversificando percorsi di apprendimento che offrano sia

l'arricchimento sia il potenziamento a seconda delle caratteristiche dei singoli ragazzi. In particolare occorre che oltre all'acquisizione di abilità e conoscenze l'ambiente di apprendimento permetta e favorisca la trasformazione di tali abilità e conoscenze in competenze. La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali a gruppi di livello che garantiscano: • un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare le attività vissute; • una migliore personalizzazione educativa; • l'attuazione di processi di apprendimento nella forma del problemsolving e del cooperative learning.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Generali Studenti: • acquisire e consolidare abilità e conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari; • promuovere l'apprendimento attivo, l'interesse e la motivazione; • acquisire competenze personali; • favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero disciplinare per alunni in difficoltà; • favorire l'arricchimento e l'approfondimento disciplinare (eccellenze); • rispettare e valorizzare le diversità; • favorire lo sviluppo dell'autostima; • implementare la didattica del successo. **Obiettivi Generali Docenti:** • approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi; • valorizzare gli aspetti pedagogico – didattici – psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale; • potenziare ed ampliare competenze disciplinari; • implementare la creazione di learning objects.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti delle classi/sezioni; esperti esterni;
Associazioni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

aula polivalente

❖ **PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E DI ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA**

Area principale: • Promozione dell'Inclusione scolastica. Aree secondarie: • Accoglienza. • Promozione dell'apprendimento: didattica Individualizzata e didattica Personalizzata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al piano di miglioramento dell'organizzazione sono: Finalità • Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e Integrazione/inclusione. • Avere la consapevolezza che la personalizzazione di un percorso didattico non è da intendersi come condizione immutabile nel tempo ma bensì soggetta a continue verifiche, finalizzate, là dove è possibile, al superamento delle difficoltà. • Facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti. • Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno. • Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL. • Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione. • Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva: 1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo. 2. Includere anche gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni e cercando strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo e per non creare dispersione scolastica. 3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere e delle competenze da raggiungere. 4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento. 5. Praticare in classe e in sezione strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali: implementare attività espressive come: teatro, musica, video, laboratori, studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe e di sezione, sulle emozioni; attività di piccolo gruppo, lavori a circuito, didattica per livelli, esperienze di cooperative learning, gioco cooperativo, presentazione di contenuti attraverso l'utilizzo di codici diversi, classi aperte e laboratori di intersezione, peer tutoring, flessibilità del contesto e dell'ambiente; utilizzo di percorsi interdisciplinari con materiali e sussidi multimediali, diversificazione delle attività in classe nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. 6. Condividere le

linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo. 7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali. 8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Psicopedagogisti e Psicologi, AUSL, personale interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
aula polivalente

❖ VERSO UNA SCUOLA ACCOGLIENTE.... DIDATTICA INTERCULTURALE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

La nostra scuola, come d'altronde tutte le scuole italiane, è entrata da tempo in una nuova fase, caratterizzata non più dalla emergenza ma dalla programmazione di interventi che vedono la presenza di alunni stranieri come un dato strutturale del nostro sistema scolastico. La normativa scolastica accoglie e ratifica le direttive comunitarie ed internazionali enunciando con notevole incisività valori, coordinate e riferimenti su cui fondare l'azione educativa in prospettiva interculturale, accogliendo e rispettando le diversità interpretate come "valori ed opportunità di crescita democratica" (C.M. 73/2.3.94). Gli operatori della Scuola trovano nella legislazione sicuri orientamenti pedagogici, oltre che organizzativi, per affrontare gli aspetti della quotidianità. In quest'ottica si redige la programmazione per il triennio successivo individuando alcune azioni che si ritengono opportune in relazione ad alcune criticità emerse. Il progetto si sviluppa su più fronti (didattica disciplinare, relazioni interpersonali, formazione) e coinvolge molteplici soggetti (alumni, docenti, genitori,

Istituzioni e associazionismo), a testimonianza del fatto che la scuola è un sistema aperto che realizza le sue finalità solo agendo in sinergia con i soggetti coinvolti. Gli obiettivi generali del progetto sono collegati al piano di miglioramento complessivo dell'organizzazione. Area principale • INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA • Aree secondarie : -ACCOGLIENZA -PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO: DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E DIDATTICA PERSONALIZZATA -PROGETTAZIONE INTERCULTURALE

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI "L'istruzione è un diritto di ogni bambino , indipendentemente dalla cittadinanza; tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento...": questa prospettiva è adottata dall'Unione Europea e ribadita nelle "Indicazioni per il curricolo" della scuola italiana. Sulla base di questo principio di integrazione e accoglienza degli alunni stranieri dettato dalle normative, nella nostra scuola, da diversi anni, i docenti elaborano e condividono scelte educative da cui scaturiscono le seguenti finalità ed obiettivi comuni: OBIETTIVI GENERALI PER I DOCENTI Definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole facenti parte della Direzione Didattica in tema di accoglienza di alunni stranieri e di pratiche interculturali; • sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; • facilitare la loro accoglienza e integrazione; • collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione; • costruire un contesto favorevole ad accogliere le differenze linguistiche o culturali. OBIETTIVI GENERALI PER I BAMBINI • Sperimentare modalità di accoglienza e socializzazione tra pari; •Possedere le conoscenze e le abilità linguistiche di base; •Conoscere, rispettare, accettare le differenze e le altre culture; •Assumere comportamenti sociali inclusivi; •Sperimentare attività di educazione interculturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti esterni e docenti interni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
aula polivalente

❖ **PROGETTO: "UNA RETE DI INTERVENTI PER QUALIFICARE LA CURA DELL'INFANZIA (0-6) OVUNQUE SI REALIZZI"**

Il progetto è stato presentato da un'ampia rete di Enti locali, Istituti Scolastici e Privato sociale del nostro territorio, con la finalità di accedere a un finanziamento della organizzazione nazionale "Con i bambini.org". La finalità generale del progetto è la costituzione di una rete di servizi a bassa e bassissima soglia di accesso (come sostegno domiciliare alle neomamme, mutuo aiuto tra le famiglie, centri per bambini e genitori aperti per tutto il giorno, laboratori per bambini e genitori) affinché l'educazione della prima infanzia possa essere sostenuta e qualificata, in particolare per le famiglie più in difficoltà. Il progetto è stato selezionato tra i vincitori e prevede che negli anni scolastici 2018-2019 , 2019-2020, i soggetti della rete attuino le azioni previste nella progettazione. In particolare per la fascia 3-6 il progetto ha lo scopo di facilitare/qualificare la partecipazione di bambini/famiglie alla scuola dell'infanzia (da istituzione scolastica a comunità educante) e di orientare/sostenere chi è più in difficoltà verso la scuola dell'obbligo per prevenire la futura dispersione scolastica. Innanzitutto è necessario prevenire la funzione intermittente e/o ridotta della scuola dell'infanzia attraverso maggior agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie per facilitare mense e trasporti. Si intende inoltre promuovere la creazione di reti di autoaiuto tra genitori per migliorare l'accessibilità del servizio e l'accompagnamento condiviso. Ulteriore finalità del progetto è la preparazione dei genitori, soprattutto quelli più in difficoltà, alla futura frequenza dei loro figli alla scuola dell'obbligo attraverso laboratori continuativi condotti nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia da docenti, esperti o altri genitori che hanno affrontato con successo il passaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creazione in ogni scuola dell'infanzia di reti di mutuo aiuto tra famiglie per l'accompagnamento condiviso dei bambini e la nascita di relazioni extrascolastiche stabili tra famiglie.
- Preparare i genitori alla futura frequenza dei loro figli alla scuola dell'obbligo. Promozione di incontri e laboratori sistematici con i genitori e per

genitori/bambini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** aula polivalente

❖ POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Area principale: Comunicazione e Linguaggi

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO * Avvicinare il bambino alla lingua inglese, proponendo attività di arricchimento e potenziamento, che costituiscono un contributo: allo sviluppo cognitivo, all'educazione linguistica, all'educazione interculturale * Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici messaggi e istruzioni accompagnati dalla gestualità * Acquisire abilità comunicative attraverso strategie ludiche * Comprendere e rispondere ai saluti, presentarsi * Apprendere un lessico sempre più ampio * Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano * Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando frasi memorizzate * Leggere e comprendere brevi messaggi * Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano * Conoscere alcuni aspetti della cultura e delle tradizioni anglosassoni * Descrivere oralmente e per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** aula polivalente

❖ MUSICASCUOLA

MUSICASCUOLA è un progetto senza fine di lucro i cui introiti sono interamente reinvestiti sull'obiettivo del progetto, finalizzato alla diffusione della pratica musicale nelle scuole e fra i giovani, obiettivo su cui è stato appena firmato un PROTOCOLLO D'INTESA fra Musicaper, Ufficio Scolastico, Liceo Musicale di Bologna e Conservatorio G.B.Martini di Bologna.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede: • interventi da parte di musicisti nelle classi quarte e quinte, da svolgere in orario curricolare per consentire agli studenti di entrare in contatto con l'attività musicale e per diffondere la conoscenza dei diversi strumenti. I docenti potranno presentare i propri strumenti, illustrandone brevemente la storia e le caratteristiche e proporre attività che consentiranno una partecipazione attiva della classe; • corso di aggiornamento sul canto corale (Livello 1 e 2), riservato ai docenti, attivato quest'anno su 3 sedi distinte a Bologna, Zola Predosa e San Pietro in Casale. • lezioni concerto per gli studenti delle Vostre scuole; Il progetto verrà attuato in collaborazione con l'Accademia Musicale Fondazione Bollini dopo la firma di una convenzione tra Direzione Didattica e Accademia Musicale Fondazione Bollini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**

aula polivalente

❖ **PERCORSI STORICO- ARCHEOLOGICI SUL TERRITORIO**

Area principale: Storia e Archeologia

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Scoprire il lavoro dello storico - Scoprire il lavoro dell'archeologo e i suoi metodi - Conoscere le abitazioni nel passato dalla capanna alla casa - Conoscere i passaggi dalla preistoria alla storia con la scrittura - Conoscere la storia dei romani nel nostro territorio - Conoscere la città romana di Claterna
Contenuti: - Giocare con gli oggetti - Storie prima della storia - L'archeologia e i suoi metodi - Archeologia, storia, museo - Dallo scavo archeologico alla mostra - Abitare nella storia dalla grotta alla casa - Costruire nella storia, le materie prime e le tecniche di lavorazione - Scrivere nella storia - La storia dei romani nel nostro territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | aula polivalente |

❖ **PERCORSI STORICO- AMBIENTALI SUL TERRITORIO CIRCOSTANTE**

- Area principale: Scienze, Storia e Geografia

Obiettivi formativi e competenze attese

• OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
Obiettivi: -Valorizzare il territorio della valle del Sillaro -Conoscere i beni culturali locali -Conoscere i beni ambientali locali -Conoscere i beni storici locali
Contenuti: Geografia: L'ambiente fiume Sillaro Scienze: Piante e alberi del territorio circostante Storia locale: Castel San Pietro Terme e territorio circostante; storia e monumenti Storia locale: Gli insediamenti umani in passato nel territorio castellano Storia locale: Le vie di Castel San Pietro in passato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** aula polivalente

❖ **PERCORSI MUSICALI "LA STANZA DEI SUONI"**

- Area principale: Educazione musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

- **OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELPROGETTO:** - Stimolare la curiosità, lo spirito di osservazione e di riflessione - Sviluppare la capacità di sentire, di ascoltare e di valorizzare le diversità - Utilizzare la musica come linguaggio per stabilire relazioni affettive - Stimolare la percezione sensoriale - Sviluppare la capacità di fare musica con la voce, il corpo e gli strumenti - Produrre ritmi e melodie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
aula polivalente

❖ **SCACCHI A SCUOLA**

- Area principale: logica- matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

- **OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELPROGETTO** - Appassionarsi a giochi logico

matematici - Conoscere il gioco degli scacchi - Svolgere piccoli incontri competitivi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ARRICCHIMENTO MOTORIO- TENNIS**

AREA TEMATICA del progetto: Sviluppo armonico del corpo: il corpo e il movimento

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELPROGETTO: * Migliorare le capacità motorie di base * Acquisire entusiasmo per i giochi motori * Acquisire il rispetto delle regole * Migliorare le situazioni di agio * Conoscere le opportunità di luoghi e attività motorie nel territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LINGUAGGI...IN TUTTI I SENSI'E' L'ORA DI...INGLESE! - IT'S ENGLISH...TIME!**

AREA TEMATICA del progetto: Comunicazione e Linguaggi: i discorsi e le parole

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELPROGETTO: Avvicinare il bambino alla lingua inglese, proponendo attività che costituiscono un contributo: - allo sviluppo cognitivo - all'educazione linguistica - all'educazione interculturale "IL TUTTO, SECONDO IL PRINCIPIO DEL PIACERE". Porre le basi per il futuro apprendimento della lingua inglese Suscitare nei bambini un atteggiamento positivo verso la lingua straniera (inglese). Creare una motivazione duratura che sia punto di partenza per la conoscenza di realtà linguistiche e culturali diverse dalla propria. Fornire i bambini di un piccolo vocabolario di termini di uso comune Incoraggiare i bambini ad esprimersi con alcune strutture di base della lingua straniera Migliorare la capacità di lavorare in gruppo intersezione Sviluppare un'immagine positiva di sé in situazioni comunicativa

Migliorare l'integrazione bambino-adulto Al centro del progetto c'è il bambino, lo sviluppo della sua personalità, il perfezionamento dei linguaggi, la comunicazione come presupposto fondamentale per farsi capire e capire, il piacere e la soddisfazione nel lasciare una traccia di sé che possa essere condivisa e capita dagli altri. Gli obiettivi e le finalità terranno conto del suo complesso percorso formativo e di crescita e dei diversi aspetti della comunicazione: di quello verbale, corporeo, musicale, plastico-figurativo, audiovisivo, multimediale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** aula polivalente

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

AREA TEMATICA del progetto: cittadinanza e costituzione

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO: Finalità • Sviluppare capacità di pensiero critico • Avere consapevolezza che la legalità conviene più della illegalità • Favorire processi per una convivenza democratica e non violenta • Riflettere sul legame tra regola, convivenza e rispetto degli altri non come imposizione ma come opportunità; Obiettivi Generali • Formare per comprendere gli effetti della presenza mafiosa anche in Emilia Romagna • Far sì che la formazione si trasformi in impegno per il rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno e per la costruzione di una società democratica e giusta abituandosi alla cooperazione e alla solidarietà e guardando la società, i fatti, gli eventi e le azioni, in modo critico e responsabile. • Incentivare il senso di appartenenza alla collettività al fine di prevenire fenomeni di infiltrazioni criminali e mafiose • identificare i comportamenti negativi; • porsi in maniera critica nei confronti di atteggiamenti illegali e prevaricatori; • assumere comportamenti cooperativi e costruttivi: • assumersi responsabilità; • conoscere i segni che la criminalità organizzata ha lasciato e lascia in città • saper ripercorrere le esperienze di impegno vissute, farne memoria e saperle trasmettere agli altri. • Riconoscere la ricchezza della Memoria e la sua valenza educativa, in riferimento in particolare alla Giornata della Memoria e dell'Impegno il 21 marzo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti esterni e docenti interni, Associazioni del territor

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** aula polivalente

❖ **STAR BENE A SCUOLA**

Aree principali: area psico-relazionale, area artistico-espressivo, area musicale. Aree secondarie: area linguistica. Situazione iniziale: aumento del numero di alunni in situazione di disagio, con insufficienti capacità di relazione, in difficoltà nel risolvere situazioni di conflitto. Le conseguenze nel medio/lungo termine sono lo sviluppo insufficiente delle competenze di cittadinanza attiva, nel breve periodo una negativa influenza su tutte le esperienze extra-scolastiche e scolastiche degli alunni: acuirsi della situazione di disagio, clima conflittuale all'interno del gruppo classe, performances di apprendimento non adeguate. Descrizione del Progetto: pur nella consapevolezza che l'educazione alla cittadinanza attiva deve essere una metodologia interdisciplinare, si rende necessario pianificare ed attuare attività che favoriscano il potenziamento di comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e gli ambienti di vita attraverso lo sviluppo di capacità relazionali e di un maggior senso di appartenenza alla propria comunità. La scelta è quindi intervenire negli anni in cui si definiscono le modalità di relazione con gli altri e, in particolare, con l'esperienza scolastica (scuola dell'infanzia, classi I e II di scuola primaria). La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali che garantiscano un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Le attività previste riguardano l'area espressiva perché più consone, per la fascia di età, a favorire un positivo e pieno sviluppo della persona umana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Generali Studenti: • promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi la coscienza di sé in rapporto agli altri; • educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri, l'ambiente; • educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; • sviluppare l'accettazione e il rispetto dell'altro; • sviluppare la capacità di risoluzione di conflitti; • realizzare, dare un senso, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri; • sviluppare i diversi tipi di linguaggi (verbale, visivo, musicale, artistico, teatrale ...) per utilizzarli con una precisa intenzione comunicativa; • approfondire la conoscenza e la consapevolezza delle proprie dinamiche e delle potenzialità comunicative del corpo, per aumentare il proprio potenziale espressivo individuale. Obiettivi Generali Docenti: • approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi; • valorizzare gli aspetti pedagogico – didattici – psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale; • potenziare ed ampliare competenze che permettano la condivisione di percorsi didattico/formativi finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA GRATUITI DIVISI PER AMBITO EDUCATIVO**

La Direzione didattica di Castel San Pietro aderisce a molti progetti gratuiti offerti dall'Amministrazione comunale, dalle Agenzie del territorio e dalle Associazioni sportive

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare le competenze di base dei vari ambiti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti esterni e docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra
aula polivalente |

Approfondimento

PROGETTI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA GRATUITI DIVISI PER AMBITO EDUCATIVO

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITA', ALLA PARITA' DI GENERE, AL CONTRASTO AI
PREGIUDIZI, ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETA'

- 1) 20 anni di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- 2) Progetti di prevenzione su diversi temi: educazione alla sessualità.
- 3) Progetto di cittadinanza: Concittadini
- 4) Progetto La Isla

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA GIUSTIZIA E LOTTA ALLE DIPENDENZE

- 5) Conoscere le mafie, costruire la legalità
- 6) CCR - nono mandato
- 7) Una vita da social

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A STILI DI VITA SANI

- 8) Siamo nati per camminare
- 9) Tutti Super Avis
- 10) Educazione stradale
- 11) L'ambiente è salute
- 12) Acqua è vita

13) Progetti di educazione alimentare

14) Progetti HERA

15) Progetti COOP

16) Progetto Teeschools

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE NATURALE DEL NOSTRO TERRITORIO E ALLA STORIA LOCALE

17) I sentieri della memoria – persone e luoghi.

18) Conoscere il territorio con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)

19) Differenzia la tua scuola

20) Teatri in campagna

POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN AMBITO SPORTIVO, MUSICALE, LINGUISTICO, ARTISTICO, MATEMATICO E SCIENTIFICO, NONCHE' POTENZIAMENTO COGNITIVO ATTRAVERSO I GIOCHI

21) Progetto Teatro

22) La Banda dei bambini

23) Ballando ballando group

24) Gioco sport

25) Festa dei nonni

26) ERF- Concerti/ incontri con i concertisti

27) Conosciamoci danzando-Scuola di Danza Batucada

28) Balli della tradizione castellana

29) Progetto GEMMA-favole di Cioccolata

30) Progetto di musica Musicaper con Fondazione Cantine Bollini

31) Progetto di musica per i bambini della scuola dell'infanzia Rodari , con Laura Assiri.

32) Incontri in biblioteca

33) ARTinCIRCO- festival 2019

PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E CONTINUITA'

34) Progetto 0 – 6 “Con i bambini”

35) Progetto 0-6 outdoor (nido girotondo/sez. M Rodari)

36) Progetto 0 – 6- Coordinamento pedagogico e osservazioni

❖ PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI FINANZIATI CON IL DIRITTO ALLO STUDIO

Ci sono progetti annuali con i fondi del Diritto allo studio dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese; inoltre i bambini della Direzione didattica partecipano anche a progetti di ampliamento dell'offerta formativa finanziati con i fondi del contributo volontario delle famiglie. Ogni anno i progetti vengono approvati dal Consiglio di Circolo in base alle esigenze educative emerse dal Collegio dei Docenti ed in base alle risorse disponibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti delle classi/sezioni; esperti esterni;
Associazioni

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra
aula polivalente |

Approfondimento

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI FINANZIATI CON IL DIRITTO ALLO STUDIO

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa finanziati coi fondi del diritto allo studio Comune di Castel San Pietro Terme:

- Linguaggi in tutti i sensi: inglese (scuola dell'infanzia)
- Educazione motoria: tennis (scuola dell'infanzia)
- Percorsi storico-archeologici (scuola primaria)
- Percorsi storico-ambientali (scuola primaria)
- Scacchi a scuola (scuola primaria)
- La stanza dei suoni (scuola primaria)

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa finanziati coi fondi del diritto allo studio Comune di Casalfiumanese:

- Linguaggi in tutti i sensi: inglese
- Ballo per tutti i bambini della sezione

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa finanziati col contributo volontario

- Progetto di psicomotricità per i bambini di 4 anni della Scuola dell'Infanzia Rodari
- Progetto di Musica per i bambini di 3 anni della Scuola dell'Infanzia Ercolani

❖ **ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

La nostra Direzione Didattica ha elaborato un Protocollo di Accoglienza per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri in collaborazione con i diversi Enti del territorio. La scuola, sulla base dei bisogni e delle risorse disponibili, può progettare e realizzare le seguenti attività: - Attività di accoglienza secondo le modalità previste dal Protocollo di accoglienza. - Progetti di integrazione per l'inserimento positivo degli alunni stranieri con collegamento a progetti già in atto nell'Istituto (progetto Agio ecc..). - Attività di alfabetizzazione, recupero e rinforzo delle abilità di base, in orario curricolare. - Corsi di alfabetizzazione intensivi destinati ai NAI. - Corsi di recupero per livelli A1/ A2/. - Interventi di mediazione linguistica per i nuovi arrivati, nei rapporti con le famiglie straniere e in situazioni particolari che necessitano una corretta comprensione tra gli interlocutori (es. bambini disabili). - Produzione di materiale per facilitare la comunicazione con gli alunni stranieri e i loro genitori. - Laboratori su tematiche interculturali: percorsi laboratoriali con associazioni del territorio e manifestazioni pubbliche quali ad esempio la Festa della Pace. - Collegamento con associazioni di volontariato del territorio (gruppo - aiuto compiti per bambini stranieri) e con il CPIA territoriale. - Partecipazione al Tavolo Interculturale promosso dalla Amministrazione Comunale. - articolari progettazioni a sfondo interculturale (es: Scuola dell'infanzia: letture in diverse lingue nelle sezioni o formazioni per docenti e genitori). - Iniziative in collaborazione con Istituto comprensivo di Castel san Pietro finalizzate a favorire la continuità verticale rivolte a alunni e famiglie. - Collaborazione con lo sportello stranieri del Comune e dell'ASP. - Scuola estiva per bambini stranieri della primaria nel mese di giugno e settembre. La Funzione Strumentale per l'Accoglienza degli Alunni Stranieri e l'Intercultura, in sinergia con l'intero corpo docente, promuove, facilita e coordina l'attuazione delle attività e cura il monitoraggio. Il Dirigente e docenti della nostra Direzione Didattica sono impegnati a far sì che la scuola costituisca un luogo di

accoglienza, di incontro-confronto-scambio tra alunni con la duplice funzione di accogliere gli alunni stranieri nella nostra lingua e cultura, nel rispetto e nella valorizzazione della lingua e della cultura di origine e nel promuovere cultura del dialogo e della reciprocità.

Obiettivi formativi e competenze attese

La nostra Direzione Didattica ha identificato e condiviso alcuni principi generali prioritari che guidano l'azione e gli interventi nell'ambito della progettazione per gli alunni stranieri: - Prestare particolare cura nell'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia con attenzione ai percorsi migratori e alle storie personali e familiari; - Prevedere, per l'alunno neoarrivato, piani didattici personalizzati finalizzati al riallineamento con i comuni obiettivi di apprendimento; - Intercettare il disagio fin dalle prime manifestazioni e progettare interventi efficaci per contrastarlo; - Condividere indicazioni sulle modalità di valutazione dei percorsi; - Affiancare nei passaggi da un grado scolastico all'altro utilizzando strumenti per il passaggio di informazioni e preparando i bambini attraverso percorsi laboratoriali; - Proporre ai genitori stranieri incontri di informazione sul sistema scolastico italiano e sulle scelte educative della scuola; - Favorire la collaborazione scuola- famiglia al fine di facilitare l'ingresso dei genitori a scuola e incoraggiare la rappresentanza dei genitori stranieri; - Promuovere momenti dedicati alle famiglie per favorire la partecipazione e l'interazione tra famiglie italiane e straniere; - Sensibilizzare tutti gli insegnanti sul tema della pedagogia e della didattica interculturale attraverso momenti formativi; - Sperimentare percorsi educazione alla concittadinanza da svolgere nelle classi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esperti esterni e docenti interni, Associazioni del territorio
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra
aula polivalente

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Area principale: AREA TECNOLOGICA

Aree secondarie:

AREA LINGUISTICA

AREA LOGICO-MATEMATICA

AREA ANTROPOLOGICA

AREA SCIENTIFICA

ACCESSO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme, pur disponendo di strumenti riconducibili alle TIC nei vari plessi di Scuola Primaria, evidenzia un utilizzo non pienamente diffuso degli stessi, sia in ambito didattico che organizzativo. Si rende necessario coinvolgere tutto il personale docente nel processo di miglioramento in atto, pianificando un idoneo utilizzo delle risorse umane, individuandone le competenze e incrementandone la formazione specifica, al fine di ottenere una

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

maggior condivisione e collaborazione tra tutte le figure coinvolte, a vario titolo, nel processo formativo.

Proseguendo sulla strada dell'innovazione e del cambiamento, ci si prefigge di sviluppare l'uso delle nuove tecnologie didattiche con la convinzione che l'informatica, ormai estesa in tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. I mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza, ciò comporta la ridefinizione dell'intero territorio culturale di riferimento, allo scopo di realizzare una scuola più vicina alle esigenze dei giovani studenti e più in rete con il mondo circostante. La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti e alunni. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed

evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata. Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al Piano di Miglioramento dell'organizzazione sono:

Obiettivi Generali Studenti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Acquisire e migliorare le competenze digitali degli studenti.
- Fornire agli studenti una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali.
- Utilizzare software da soli o con l'aiuto dei docenti per migliorare l'apprendimento.
- Promuovere l'utilizzo delle TIC come momento trasversale alle varie discipline.
- Promuovere processi di socializzazione attraverso il gruppo di lavoro.
- Utilizzare le TIC come strumento di lavoro.
- Introdurre il pensiero logico-computazionale nella scuola primaria.
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e diversamente abili.
- Rafforzare le competenze chiave di base e trasversali degli studenti.

Obiettivi Generali Docenti

- Acquisire e migliorare le competenze digitali dei docenti.
- Utilizzare nelle routine le dotazioni tecnologiche nella didattica e nella normale prassi lavorativa.
- Utilizzare il web attraverso modalità di e-learning.
- Innovare ed ottimizzare la comunicazione interna

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ed esterna attraverso l'utilizzo del web e delle TIC.

- Migliorare la performance organizzativa e didattica del personale docente.
- Sviluppare una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di attività didattica risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche.
- Educare ai media con i media.
- Insegnare a comunicare attraverso la rete, sollecitando a praticare una comunicazione, nelle reti sociali, di contenuti ricchi e utili per gli altri.
- Sostenere le attività di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, favorendo una didattica 2.0.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme, pur disponendo di strumenti riconducibili alle TIC nei vari plessi di Scuola Primaria, evidenzia un utilizzo non pienamente diffuso degli stessi, sia in ambito didattico che organizzativo. Si rende necessario coinvolgere tutto il personale docente nel processo di miglioramento in atto, pianificando un idoneo utilizzo delle risorse

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

umane, individuandone le competenze e incrementandone la formazione specifica, al fine di ottenere una maggiore condivisione e collaborazione tra tutte le figure coinvolte, a vario titolo, nel processo formativo.

Proseguendo sulla strada dell'innovazione e del cambiamento, ci si prefigge di sviluppare l'uso delle nuove tecnologie didattiche con la convinzione che l'informatica, ormai estesa in tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. I mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza, ciò comporta la ridefinizione dell'intero territorio culturale di riferimento, allo scopo di realizzare una scuola più vicina alle esigenze dei giovani studenti e più in rete con il mondo circostante. La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti e alunni. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata. Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al Piano di Miglioramento dell'organizzazione sono:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Obiettivi Generali Studenti

- Acquisire e migliorare le competenze digitali degli studenti.
- Fornire agli studenti una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali.
- Utilizzare software da soli o con l'aiuto dei docenti per migliorare l'apprendimento.
- Promuovere l'utilizzo delle TIC come momento trasversale alle varie discipline.
- Promuovere processi di socializzazione attraverso il gruppo di lavoro.
- Utilizzare le TIC come strumento di lavoro.
- Introdurre il pensiero logico-computazionale nella scuola primaria.
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e diversamente abili.
- Rafforzare le competenze chiave di base e trasversali degli studenti.

Obiettivi Generali Docenti

- Acquisire e migliorare le competenze digitali dei docenti.
- Utilizzare nelle routine le dotazioni tecnologiche nella didattica e nella normale prassi lavorativa.
- Utilizzare il web attraverso modalità di e-learning.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Innovare ed ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web e delle TIC.
- Migliorare la performance organizzativa e didattica del personale docente.
- Sviluppare una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di attività didattica risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche.
- Educare ai media con i media.
- Insegnare a comunicare attraverso la rete, sollecitando a praticare una comunicazione, nelle reti sociali, di contenuti ricchi e utili per gli altri.
- Sostenere le attività di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, favorendo una didattica 2.0.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- r Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti[...].
- B Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- C Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

informazioni tradirigenti, docenti e studenti[...].

D Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.[...]

E Produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

A. ERCOLANI - BOAA07201E

SAN MARTINO IN PEDRIOLO - BOAA07205P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione delle competenze raggiunte dai bambini.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME - BOEE07200P

ALBERTAZZI - BOEE07201Q

DON MILANI - BOEE072061

Criteri di valutazione comuni:

- Prove scritte
- Prove orali
- Prove strutturate (test a risposta chiusa o aperta)
- Prove pratiche
- Prove di laboratorio
- Relazioni (testi a schema rigido)
- Prove di analisi e sintesi (riassunto, mappa concettuale)
- Composizioni a schema guidato
- Problemi
- Lavori di gruppo
- Prove di strategia
- Prove MT (italiano e matematica)

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola garantisce il processo di integrazione degli alunni disabili nel rispetto dell' **Accordo di Programma** sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

Per ogni alunno disabile, DSA o con bisogni educativi speciali la scuola si impegna a ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede e dispone.

Presupposto dell'integrazione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e territoriali. La scuola si pone come momento di integrazione degli interventi sociali e sanitari.

Il principio della continuità rappresenta un elemento centrale per garantire il successo dell'integrazione.

L'avvio e la continuità del processo di integrazione scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico-conoscitivo-

progettuale che, (in base all'art.12, comma 5, della L.104/92) si compone dei documenti di seguito indicati:

- Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS) - ai sensi dell'art. 4 L. 104/92 -
- Diagnosi Funzionale (D.F.)
- Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)
- Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per curare l'Area dell'Inclusione scolastica, nella Direzione Didattica, sono stati individuati due docenti con l'incarico di Funzione Strumentale: *Sostegno alla Disabilità* e di referente per gli alunni DSA, con disturbi specifici apprendimento, Inclusione bisogni educativispeciali/deprivazioni socio culturali.

Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di **insegnanti statali specializzati** (insegnanti di sostegno). Essi sono contitolari della classe/sezione o delle classi/sezioni in cui operano e rivestono un ruolo paritario che prevede scambi di conduzione delle attività didattiche non occasionali, ma definiti nella programmazione dal gruppo docente.

La scuola, per la realizzazione di laboratori e progetti a favore della socializzazione e della scolarità, su propria progettazione, ricorre anche ad interventi di personale educativo su finanziamento dell'Ente Locale (Diritto allo Studio):

- Progetto Acquaticamente
- Laboratorio Espressivo teatrale
- Progetto Cognitivo-Comportamentale
- Progetti di Intervento Educativo-Assistenziale

Ogni anno, sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili, la scuola prevede ed attua dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa specifici per l'area dell'inclusione; tali progetti rappresentano uno strumento ulteriore per elevare la qualità dell'integrazione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Gli insegnanti specializzati, in collaborazione con tutti i colleghi, predispongono e attuano percorsi educativo-didattici personalizzati, partendo dalle abilità dell'alunno e non dalle sue difficoltà. In seguito, in sede di Gruppo Operativo, viene definito il Piano Educativo Personalizzato (Legge 104/92 art. 12) in collaborazione con la famiglia e gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile. Per gli alunni con DSA viene realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato sulla base delle normative vigenti, che preveda percorsi didattici e valutazione personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. Per gli alunni con bisogni educativi speciali viene realizzato un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in base alle normative vigenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI • Docenti • Famiglia • Operatori Servizio Neuropsichiatria territoriale • Eventuali esperti privati indicati dalla famiglia

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è considerata una risorsa importante (oltre che portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vengono previste, ove necessario, forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La verifica e la valutazione dei singoli progetti di integrazione viene effettuata collegialmente dagli insegnanti secondo criteri e modalità definite nei PEI, nei PDP per gli alunni con DSA e nei PEP per gli alunni con bisogni educativi speciali. Verifica e valutazione dei progetti Tutti i progetti sono verificati e valutati secondo i criteri riportati nelle relative schede progetto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità fra ordini di scuola oltre a seguire i canali amministrativi previsti dalla normativa prevede la partecipazione al secondo incontro di Gruppo Operativo della componente docenti della scuola di passaggio e viene ulteriormente curata attraverso la progettazione e la realizzazione di "Progetti Ponte" fortemente personalizzati per gli alunni disabili con particolari esigenze di adattamento e conoscenza del nuovo ambiente o con difficoltà affettivo-relazionali.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Due docenti che svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Hanno deleghe a carattere generale e ne esercitano temporaneamente alcune funzioni in assenza del Dirigente Scolastico. Sono individuati dal Dirigente su base fiduciaria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È una struttura di management ispirata ai principi della leadership distribuita e collaborativa. È costituito da: * Dirigente Scolastico * Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi * 2 Collaboratori del DS * 4 Figure Strumentali * 6 Referenti di Plesso * Referente Progetti d'Istituto * Referente Sito * Referente DSA * Referente NIV, RAV e PDM * Referente Giosport e cyberbullismo * Aspp	15
Funzione strumentale	AREA 1: PTOF e INNOVAZIONE • Coordina le attività relative alla stesura del Piano dell'offerta formativa; • Partecipa alle attività di raccordo del PTOF con Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento; • Coordina attività svolte	4



con innovazioni metodologiche (apprendimento cooperativo, debate, flipped classroom, coding...) e pubblicità, divulgazione e documentazione di esse; • Coordina e propone attività di formazione docenti; • Partecipa alle riunioni di Staff.

AREA 2: SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ • Avvia percorsi di ricerca e di applicazione metodologica per il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio formativo; • Elabora insieme al Gruppo di Lavoro per l'Integrazione il Piano Annuale per l'inclusione; • Cura in tutti gli aspetti metodologici e burocratici per l'inclusione degli alunni certificati legge 104/1992; • Monitora la situazione la situazione degli alunni certificati e coordinando le riunioni e e i GLH operativi e di Istituto; • Accoglie e orienta gli insegnanti di nuova nomina; • Stabilisce e presiede le riunioni della Commissione e dei gruppi di lavoro; • Sostituisce il Dirigente Scolastico nelle riunioni interne ed esterne, qualora non possa parteciparvi; • Aggiorna i documenti istituzionali concernenti gli alunni certificati; • Monitora in itinere e a fine anno l'andamento delle attività realizzate; • Agevola il percorso formativo globale degli alunni disabili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed Enti Locali • Individua azioni educative preventive volte a evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni, • Realizza collaborazioni costruttive con gli Enti del territorio preposti a occuparsi del disagio; •



	<p>Realizza un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo • Coordina i progetti mirati all'inclusione della disabilità • Partecipa alle riunioni di Staff. AREA 3: CONTINUITÀ E VALUTAZIONE ALUNNI • Coordina e agevola le attività di continuità asilo nido-scuola infanzia, scuola infanzia-primaria, scuola primaria e secondaria di primo grado • Coordina e predispone le attività di valutazione e lettura dati delle prove strutturate di Istituto di italiano, matematica, inglese; • Collaborazione con la Dirigenza per l'organizzazione, la lettura e le riflessioni di Istituto sui risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti dell'INVALSI • Partecipa riunioni di Staff AREA 4: ACCOGLIENZA ALUNNI • Monitoraggio e verifica attività finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di tutti gli alunni; • Aggiornamento dei documenti istituzionali relativi ai bambini stranieri; • Coordinamento degli interventi di mediazione linguistica; • Previsione di un progetto di accoglienza per i bambini stranieri e per le loro famiglie; • Progettazione e coordinamento accoglienza alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI) • Coordinamento delle attività della Commissione alunni stranieri; • Coordinamento e promozione di attività relative all'Intercultura • Partecipa riunioni di Staff</p>	
Responsabile di plesso	Sono i docenti che il Dirigente, con nomina fiduciaria, incarica di gestire l'ordinaria attività scolastica nei Plessi coordinandosi	6



	<p>direttamente con la Dirigenza. Sono referenti per:</p> <ul style="list-style-type: none">• Predisporre orario• Coordinare e pianificare le sostituzioni utilizzando, per quelle a pagamento, l'apposito registro;• Monitorare l'andamento delle sostituzioni;• Pianificare e coordinare la vigilanza degli alunni;• Coordinare le attività culturali, organizzative e gestionali del Plesso;• Tenere i contatti con la Presidenza, scaricare e ritirare la posta, verificare che tutti gli operatori ne abbiano preso visione, inoltrare le richieste di plesso e delle singole sezioni o classi;• Presiedere assemblee con i genitori e ogni altro incontro scolastico;• Partecipare alle riunioni di Staff;• Predisporre il calendario annuale degli impegni in collaborazione col Dirigente.	
Animatore digitale	<p>Orienta e informa gli insegnanti sul corretto utilizzo delle tecnologie, offre supporto per eventuali materiali da inserire in rete;</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipa a incontri di formazione specifica e a iniziative di aggiornamento promosse dalla scuola o dalle reti di scuole del territorio;• Assicura l'inserimento online dei documenti istituzionali;• Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per le famiglie;• Collabora alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna, quali locandine, comunicati stampa, inviti e li pubblica sul sito della scuola;• Cura la documentazione digitale per il sito della Scuola.	1
Referente Progetti	<ul style="list-style-type: none">• Programma l'attività con i referenti	1



d'Istituto	esterni e interni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali; • Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano ai progetti della Scuola; • Coordina TUTTI i referenti dei singoli progetti e viene informato su TUTTI i progetti dell'Istituto e su qualunque variazione ad essi; • Mantiene contatti telefonici e via mail con i referenti interni e esterni; • Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti; • Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni; • Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori; • Richiede l'emissione di circolari per i docenti e con le famiglie relative all'attuazione del progetto; • Verifica in itinere dell'andamento delle attività; • Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati; • Partecipa alle riunioni di Staff.	
Referente DSA	• Avvia e coordina percorsi di ricerca-azione e di applicazione metodologica per migliorare l'efficacia degli interventi didattici; • Collabora alle soluzioni dei problemi relativi agli alunni DSA della scuola, anche in collaborazione con i docenti, le famiglie, la Asl e le risorse del territorio; • Tiene i contatti con le famiglie, con i soggetti esterni coinvolti, con le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire il coordinamento e la continuità educativa; • Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento, organizza e coordina la	1



	formazione dei docenti; • Partecipa alle riunioni di Staff.	
Referenti NIV, RAV, PDM : scuola primaria e infanzia	Coordinano le attività di autovalutazione finalizzate alla costruzione del Piano di Miglioramento dell'Istituto e al suo inserimento nelle attività programmate nel PTOF:	2
Referente Giosport e cyberbullismo	• Coordina le attività di educazione fisica fornite da esperti esterni a titolo gratuito; • Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo; • Mantiene contatti con le risorse del territorio e la polizia postale che forniscono formazione per docenti e per genitori	1
ASPP	Collabora con medico competente e in coordinamento con il RSPP; • Individua i fattori di rischio; • Valuta i rischi e collabora con stesura del DVR; • Individua le misure adatte a garantire la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro; • Elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive scaturite dall'analisi e contenute nel DVR; • Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività; • Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e alla riunione periodica; • Procede all'informazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>L'organico potenziato assegnato si configura, dallo scorso anno scolastico, a tutti gli effetti all'interno dell'organico dell'autonomia. L'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate ha, al pari degli scorsi anni scolastici, come finalità, l'ampliamento dell'offerta formativa secondo gli obiettivi individuati nel PTOF e nel PDM dal Collegio dei Docenti e la risoluzione di criticità del Circolo. In particolare: -potenziamento del tempo scolastico; -potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati; -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; -sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Nello specifico questi gli interventi ipotizzati e le modalità organizzative previste per l'utilizzo dell'organico: • ampliamento del tempo-scuola a 40 ore dell'unica classe del plesso Sassatelli a 27 ore; • ampliamento del</p>	6
------------------	---	---



tempo-scuola a 33 ore delle 5 classi di Don Milani; • ampliamento del tempo-scuola a 29 ore delle 4 classi prime e seconde del plesso Albertazzi; • ampliamento del tempo-scuola a 33 ore delle 6 classi terze, quarte e quinte plesso Albertazzi; • assegnazione ad ognuna delle classi della Direzione Didattica di un pacchetto di ore settimanali oltre l'orario di funzionamento (compresenza) per: - svolgere attività laboratoriali, di recupero/potenziamento in coerenza con gli obiettivi fissati e con le necessità emerse nei singoli gruppi classe; - ampliamento dell'orario di copertura di alunni con disabilità in classi in cui se ne ravveda la necessità; - attività finalizzate alla realizzazione di percorsi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali; - realizzazione di uscite didattiche. Gli interventi ipotizzati possono essere suscettibili di modifiche nel corso dell'anno per il modificarsi di situazioni ed esigenze all'interno delle singole classi. In particolare le ore oltre l'orario di funzionamento dei singoli plessi verranno utilizzate anche per la sostituzione dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DIRETTORE
Ufficio protocollo	Protocollo e Segreteria digitale
Ufficio acquisti	Gestione acquisti – Gestione patrimoniale – Procedure di gara – Contratti esperti esterni e Incarichi interni retribuiti- Minute spese
Ufficio per la didattica	Gestione – Invalsi – Rapporti con Enti – Gestione graduatorie Istituto - Assemblee sindacali e scioperi
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale a tempo indeterminato e annuale scuola infanzia e supplenti temporanei infanzia e primaria - Uscite didattiche - Adempimenti Sicurezza – Statistiche personale
Personale ATA e A.T.I.	Gestione personale a tempo indeterminato e annuale al 30/06/2020 scuola primaria e personale ATA (a tempo indeterminato e supplente annuale e temporaneo) - Organi collegiali – Statistiche personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
www.ddcastelsanpietro.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ CISST

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ CISST

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il CISS/T (Centro Integrato Servizi Scuola/territorio), ente di emanazione del Nuovo Circondario Imolese, si occupa di organizzazione, sul piano territoriale imolese, dei servizi scolastici, di programmazione territoriale scuole/enti locali, e, soprattutto di organizzazione e realizzazione, in accordo e su proposta delle scuole, di attività di formazione e ricerca rivolte a tutti i docenti di tutti gli ordini scolastici che gravitano sul territorio.

Il CISS/T ha realizzato iniziative che hanno coinvolto migliaia di insegnanti del circondario. Dal 2007 ad oggi il CISS/T ha favorito, finanziandole, numerose iniziative di formazione promosse dalle reti di scuole sulle tematiche relative alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, contribuendo all'attivazione, tra i docenti di opportunità di ricerca finalizzata alla realizzazione dei contesti di apprendimento (metodologie, strumenti...) coerenti con quanto indicato dai documenti ministeriali.

❖ ALMAMATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ ALMAMATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA

	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Direzione didattica collabora in rete con **ALMAMATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA-Scienze della formazione** primaria da alcuni anni. Nello specifico, grazie a questo positivo rapporto si sono potuti realizzare negli ultimi anni e si potranno realizzare percorsi di formazione per i docenti di scuola primaria e per i docenti di scuola dell'infanzia;

TIROCINIO:

- il **Tirocinio indiretto** costituisce un percorso fondamentale che accompagna e sostiene in itinere l'esperienza del/la tirocinante nelle scuole (tirocinio diretto).Esso prevede incontri obbligatori (realizzati in situazioni di "collegialità" tra studenti/futuri insegnanti, secondo calendari annualmente predisposti) con i tutor universitari. Tali incontri sono finalizzati alla presentazione e all'analisi degli strumenti da utilizzare nel tirocinio diretto, al confronto e alla riflessione critica sulle diverse esperienze effettuate a scuola;
- il **Tirocinio diretto** è seguito a scuola dagli insegnanti (i "tutor accoglienti"), e coordinato dai tutor universitari distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea Magistrale.
Il tirocinio diretto (con livelli di complessità via via maggiori nel corso degli anni) prevede attività di analisi del contesto, osservazione, lavoro in situazione guidata, progettazione di situazioni didattiche, esercizio della collegialità, finalizzate a rendere lo studente gradualmente sempre più autonomo all'interno dell'istituzione scolastica.



❖ **RETE DI AMBITO TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETE DI AMBITO TERRITORIALE

L'istituto Tecnico Agrario e Chimico "Scarabelli - Ghini" è scuola polo per la formazione nell'**AMBITO TERRITORIALE BO004**, corrispondente alla zona della Valle del Savena e del Circondario Imolese nella Provincia di Bologna, relativamente al triennio 2016-2019.

L'Ambito Territoriale ER004, realizza per tutte le scuole del territorio, tra cui la Direzione didattica di Castel San Pietro Terme, una capillare azione di formazione.

Suddetta formazione è progettata e proposta su molti ambiti disciplinari e su tematiche di organizzazione di istituto, sulla base delle risorse disponibili e dei bisogni formativi delle Istituzioni scolastiche. Queste iniziative sono realizzate dall'Ambito in sinergia e collaborazione con l'USR ER.

**❖ RETE N. 2 PER PROGETTO PER UN CURRICOLO SULL'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La **RETE N. 2 PROGETTO PER UN CURRICOLO DELL'INCLUSIONE** propone un progetto tendente a favorire la costituzione nelle scuole di "nuclei di ricerca" sulla "valenza inclusiva" che può essere espressa dai differenti percorsi disciplinari qualora si ponga al centro del processo la varietà e la diversità di cui sono portatori tutti gli alunni.

❖ CONVENZIONI CON SOCIETA' SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali

**❖ CONVENZIONI CON SOCIETA' SPORTIVE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SI SONO STIPULATE CONVENZIONI ANNUALI CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO PER AMPLIARE L'ATTIVITA' MOTORIA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE DELLA DIREZIONE DIDATTICA

❖ CONVENZIONE CANTINE BOLLINI PER PROGETTO DI MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Si è stipulata una convenzione con la Fondazione Cantine Bollini che fornisce alla scuola l'opportunità di avere maestri specializzati per avvicinare i bambini al mondo della musica, del canto corale e alla propedeutica al suono di alcuni strumenti.

❖ **PROGETTO 0 - 6**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO CON LE TIC**

Diversa organizzazione del lavoro in classe con le competenze digitali Didattica laboratoriale
Costruzione condivisa di e book digitali Continuità delle azioni relative al Piano Nazionale
Scuola Digitale Integrazione multiculturale e cittadinanza globale Educazione alla sostenibilità
agenda 2030 Sviluppo della consapevolezza culturale

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
---------------------------	--



AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Ambienti adeguati all'arricchimento delle arti (arte e immagine, musica, tecnologia, storia e cittadinanza, geografia) Metodologie per ambiti disciplinari (storico/artistico) Il patrimonio artistico/culturale dei territori di appartenenza. Arricchimento storico Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, Sviluppo della creatività digitale

❖ PER UN MIGLIORAMENTO CONDIVISO: FORMAZIONE PER LETTURA DATI RILEVAZIONI NAZIONALI (INVALSI)

Capacità di utilizzare materiali e risultati delle Prove Nazionali Interpretazione dei dati Gli scenari delle prove CBT Attività collettiva di confronto Valutazione del sistema

❖ PER UN MIGLIORAMENTO CONDIVISO. PER UN MIGLIORAMENTO CONDIVISO: LA QUALITÀ

Principi di qualità nella scuola Condivisione della linea strategica di istituto Condivisione di una scala di priorità delle azioni migliorative dell'istituzione. Definizione puntuale degli strumenti di monitoraggio delle azioni inserite nel PdM

❖ FORMAZIONE A SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Modi e strumenti idonei all'attuazione di una didattica personalizzata coerente con i bisogni dei singoli alunni Normativa generale per l'inclusione di tutti gli alunni Bullismo e cyberbullismo

❖ FORMAZIONE A SCUOLA PER LA RENDICONTAZIONE

Progettualità condivisa Negoziazione Strumenti per la comunità Pianificazione Condivisione con famiglie e territorio Rendicontazione sociale



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE, MATERIALE DIGITALE, DOCUMENTAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA (D.L. 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione	formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08)
Destinatari	tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA RELATIVA ALLA PRIVACY (TESTO UNICO SULLA PRIVACY, DLGS N. 196 30 GIUGNO 2003)

Descrizione dell'attività di	formazione relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy,
------------------------------	--



formazione	Dlgs n. 196 30 giugno 2003)
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE PER L'ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO.**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito